

## DIBATTITO

### **Consiglio comunale del 19-04-2019 - Punto 25 all'o.d.g. - Atto di indirizzo. Prosecuzione delle trasmissioni radiofoniche dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale.**

#### **Presidente.**

A questo punto io chiederei, se siete d'accordo Consiglieri comunali, l'anticipazione dell'atto di indirizzo quello su Radio Radicale, vista l'importanza del tema visto che ormai siamo prossimi a delle scelte quindi chiederei siamo tutti d'accordo di poterle anticipare e di dare la parola al Consigliere Rossi. Prego.

#### **Consigliere Rossi.**

Grazie, Presidente.

“Radio Radicale ha dato vita ad una programmazione incentrata sulla pubblicizzazione dei momenti centrali della vita istituzionale e politica italiana, fin da subito le dirette dal Parlamento, dai congressi, dai partiti, da tribunali, hanno costituito il segno distintivo dell'emittente rendendola di fatto una struttura privata efficacemente impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico.

Radio Radicale ha introdotto in Italia un modello di informazione politica totalmente innovativo garantendo l'integrità degli eventi istituzionali e politici trasmessi, nessun taglio, nessuna mediazione giornalistica e nessuna selezione al fine di permettere agli ascoltatori di conoscere per deliberare, la frase che ovviamente appartiene a Luigi Einaudi che possiamo vedere sul sito internet dell'emittente.

Radio Radicale ha introdotto importanti innovazioni nel panorama informativo italiano, la rassegna stampa dei giornali, il filo diretto con gli ospiti politici, i programmi e interviste per strada e le trasmissioni per le comunità immigrate in Italia, il palinsesto di Radio Radicale ruota intorno ai lavori del Parlamento, giacché la radio - in virtù della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico - è tenuta a trasmettere nel corso dell'anno almeno il 60% delle sedute delle due Camere nella fascia oraria che va dalle 8 alle 20, nel tempo residuo Radio Radicale tenta di documentare anche l'attività di altre Istituzioni come i Consigli comunali e, ricordo che anche il nostro è stato coperto da Radio Radicale in svariate occasioni, Corte dei conti, Consiglio superiore della magistratura, Parlamento europeo, così come i Congressi i Festival le maggiori assemblee di tutti i partiti politici, i convegni organizzati delle maggiori associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, manifestazioni conferenze stampa di particolare interesse dibattiti o presentazioni anche di libri.

Con i suoi 250 impianti di diffusione terrestre Radio Radicale copre il 75% del territorio italiano, raggiungendo l'85% della popolazione del Paese; la documentazione conservata nell'archivio audio-video di Radio Radicale può essere utilmente suddivisa per settori, c'è un archivio istituzionale, un archivio giudiziario, un archivio di partiti e dei movimenti politici, un archivio delle associazioni, dei sindacati, dei movimenti, un archivio culturale, e anche degli eventi registrati in maniera sistematica e continuativa, altre registrazioni episodiche o periodiche che sono piuttosto random.

In particolare, sono registrati con continuità le sedute - pensate un po' - a partire dal 7 giugno del 1977 del Senato della Repubblica, le sedute della Camera dei deputati dal 26 settembre del 1976, le sedute del Consiglio Superiore della Magistratura con continuità invece dal 24 settembre 1985, dei Consigli regionali come Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana a partire dal '78.

Sono state, inoltre, registrate le sedute nei numerosi Consigli comunali e per quanto riguarda l'Umbria Radio Radicale ha registrato oltre 1150 eventi tra cui il processo Pecorelli, inaugurazioni di anni accademici, anni giudiziari, attività legate al mondo ecclesiastico, compresi i lavori della CEI, l'archivio giudiziario conserva le registrazioni di processi di grande rilievo per le ripercussioni sull'opinione pubblica e per la qualità e l'efficacia dell'azione giudiziaria.

Mentre l'archivio dei partiti e dei movimenti politici, insieme a quello delle associazioni dei sindacati dei movimenti, è un fedele testimone dell'intensa attività partecipativa italiana.

Considerato in particolare che questo enorme giacimento culturale, costituito dall'archivio, ha in deposito oltre 540.000 registrazioni, 224.000 oratori, 102.000 interviste, 23.500 udienze dei più importanti processi degli ultimi decenni, 3300 giornate di congressi di partito, associazioni, sindacati, oltre 32.000 tra dibattiti e presentazioni di libri, 6900 tra comizi e manifestazioni, 22.600 conferenze stampa, 16.100 convegni.

Inoltre, c'è il servizio di video-parlamento che pubblica su internet e rende disponibili a tutti i cittadini i documenti audio-video integrali di tutte le sedute della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica fin dal novembre del 1998, le sedute dopo la diretta vengono presentate in schede che rispettano la scansione delle varie fasi dei lavori parlamentari e consentono di accedere direttamente all'intervento o alla fase della seduta che si desidera ascoltare e vedere.

Ritenuto doveroso, pertanto, consentire la prosecuzione dell'attività del Centro di Produzione S.p.A. al fine di garantire la trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte delle emittenti Radio Radicale che è garantita ad oggi solo fino al maggio 2019.

Tutto ciò premesso e considerato invito il Sindaco ad attivarsi presso il Governo nazionale per consentire la prosecuzione della trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale mediante la proroga del vigente regime convenzionale con il Centro di produzione S.p.A., impegna l'Ufficio di Presidenza del Consiglio a inviare il presente documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presidenza del Partito Radicale e alla redazione della radio stessa".

Grazie.

#### **Presidente.**

Grazie, Consigliere Rossi, la parola al Consigliere Bardelli.

#### **Consigliere Bardelli.**

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere e amico Angelo Rossi.

Quando è apparsa on line la petizione "salviamo Radio Radicale" ho subito firmato e ho chiesto agli amici di fare altrettanto, ho messo anche il comunicato stampa al riguardo, di Radio Radicale ho un ricordo particolare perché ancora veramente piccolo nell'età 12/13 anni, già avevo la passione per la musica cercavo nell'etere, all'epoca c'era veramente poco, delle radio musicali che potessero trasmettere del materiale particolare, mi imbattevo sempre in questa radio che si chiacchierava in continuazione si chiacchierava e lì per lì mi dava anche un po' di fastidio, un carissimo cliente, una persona di una certa età, mi fece presente che quella era Radio Radicale, una radio importante, poi te che già ti occupi un po' di politica eccetera, allora ho cominciato piano piano la sera ad ascoltarlo.

È stata la prima radio che, all'epoca il partito a cui facevo riferimento con grande stupore da parte di tanti, anche mio parente, era il Movimento sociale, il Movimento sociale era ostracizzato dalla maggior parte degli organi di stampa, Radio Radicale trasmetteva il congresso del Movimento Sociale, la Direzione nazionale del Movimento Sociale si riusciva a capire qualche volta cosa può succedere in quel partito.

Chiaramente sto parlando di un periodo dove non c'era Facebook, non c'era internet, sapere le cose da parte di un partito all'epoca era importante, Radio Radicale m'ha fatto conoscere anche un partito che io, al compimento della maggiore età, avrei comunque votato e questo devo dire grazie a Radio Radicale.

Perché Radio Radicale ha portato un servizio che neanche lo Stato era in grado di poter garantire, Radio Radicale è intervenuta nel Consiglio comunale quando nella precedente Amministrazione c'era Fanfani come Sindaco il Presidente Ralli era Presidente del Consiglio, abbiamo approvato con un atto di indirizzo il bilancio consolidato che poi è diventata legge ma Radio Radicale era qui con noi in Aula a trasmettere in diretta il nostro atto di indirizzo che poi fu votato da tutti

favorevolmente.

L'appello che faccio io è quello di votare a favore per la salvaguardia di Radio Radicale, il 21 scade questa convenzione va rinnovata perché da quarant'anni è un patrimonio di quello che noi usiamo sempre definire la democrazia e che deve poter continuare a esistere perché altri, a partire dallo stesso Stato, non hanno mai fatto per l'Italia, grazie.

**Presidente.**

Grazie, Consigliere Bardelli.

Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

Grazie, Presidente. Ma soprattutto grazie ad Angelo al Consigliere Rossi per questo atto di indirizzo che condivido in pieno, come veniva ricordato da Angelo nella sua accorata e accurata illustrazione. Radio Radicale è un po' come tutto il movimento, poi a cui faceva e fa riferimento, si è sempre contraddistinta anche per una laicità nell'informazione nel potere - come ricordava appunto anche Bardelli - nel trasmettere notizie informazione a 370 gradi non solo 360, in qualche modo dando spazio a tutti, tutti davvero tutti, anche minuscoli Gruppi sociali, culturali e politici, però hanno trovato possibilità di spazio in quell'emittente.

Condivido in toto l'atto di indirizzo proposto da Rossi, però presento a nome di tutti i Consiglieri del centrosinistra della minoranza di centrosinistra, quindi a firma Caneschi, Ralli, Sisi, Bennati, Caporali, Bracciali e ovviamente Romizi, un piccolo emendamento in cui chiediamo di aggiungere dato che nella narrazione non si evince questo aspetto, però noi crediamo che sia importante sottolineare che, dopo ritenuto doveroso garantito ad oggi solo fino a maggio 2019, aggiungere un "preso atto che" preso atto della volontà dell'attuale Governo di abrogare il regime convenzionale con il Centro di produzione S.p.A., perché l'ha scelta perché sennò di che si sta discutendo? Si sta discutendo perché c'è una scelta mai presa in passato da nessun Parlamento, da nessuna maggioranza, nessun Governo di un certo tipo e questa scelta è quella di abrogare il regime convenzionale con il Centro di produzione S.p.A..

Presento al Presidente l'atto di indirizzo e chiedo a Rossi di immagino poterlo fare proprio perché non snatura la natura dell'atto, ma in qualche modo va a contestualizzare ancora meglio il perché facciamo quest'atto, sennò non ci sarebbe stato bisogno di parlarne questa mattina. Grazie.

**Presidente.**

Grazie, Consigliere Romizi, la parola al Consigliere Bertini.

**Consigliere Bertini.**

Grazie, Presidente.

Due minuti prendo la parola per mostrare, per attestare la mia contrarietà a questo atto d'indirizzo, perché sono completamente favorevole al fatto che il finanziamento dei mezzi di comunicazione debba essere interrotto o comunque ridimensionato, così debba essere anche per Radio Radicale per il semplice fatto appunto che i soldi pubblici debbono trovare una miglior destinazione, per cui è contrario a quello che io penso a proposito del finanziamento e di tutte le manifestazioni, compresi i giornali, comprese le televisioni, questo lo ritengo solo un primo passo, ma per mia convinzione personale ritengo che sia un passo corretto, non vorrei che questa Amministrazione prendesse le parti e quindi sostenesse questo tipo di causa che è oggetto dell'atto di indirizzo stesso. Grazie.

**Presidente.**

Grazie, Consigliere Bertini, la parola al Consigliere Casucci.

**Consigliere Casucci.**

Grazie, Presidente.

Il nostro Gruppo voterà a favore anche sull'esempio di altre mozioni del genere che sono stati già approvati, per fare uno dei tanti esempi al riguardo in Regione Lombardia, anche in considerazione del fatto che anche a seguito delle dichiarazioni recentissime del nostro Ministro Salvini e Segretario federale sembra aprirsi uno spiraglio in questa direzione, che auspichiamo proprio perché teniamo particolarmente a cuore il pluralismo dell'informazione che Radio Radicale, occorre riconoscere, in questi anni ha garantito.

Sull'esempio di quanto già fatto da altri Gruppi, seguendo la sensibilità già dimostrata da non pochi membri del nostro partito e dei nostri vari Gruppi consiliari non possiamo che votare a favore un atto che ci sembra di oggettivo buonsenso.

**Presidente.**

Grazie, Consigliere Casucci, la parola al Consigliere Ralli.

**Consigliere Ralli.**

Anche il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore, tra l'altro io ho qualche annetto ricordo molti momenti in cui la voce di Radio Radicale era tra le uniche che portavano informazione diretta e garantiva anche ai Gruppi di minoranza, sia politica o etnica, la possibilità di essere ascoltati direttamente che è una cosa che va anche, colgo l'occasione, riconosciuto al suo Direttore, perché poi la direzione dei giornali, delle radio ovviamente è determinante sulla linea della radio.

**Presidente.**

Grazie, Consigliere Ralli.

A questo punto se non ci sono altri interventi si chiude il dibattito e chiedo ad Angelo Rossi se fa proprio l'emendamento presentato dal Consigliere Romizi, prego.

**Consigliere Rossi.**

Sì, perché sostanzialmente indica nell'oggetto solo la presenza della parola "governo", ma che è sottintesa in tutto perché è il Governo che decide su questa faccenda, non cambia assolutamente una virgola, l'accetto più che volentieri.

**Presidente.**

A questo punto si va in dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto si pone in votazione il punto il punto numero 25 all'ordine del giorno "Atto di indirizzo per l'esecuzione di trasmissioni radiofoniche dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale".

Così come emendato dall'emendamento Romizi fatto proprio dal proponente Rossi.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

Presenti 22, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2, astenuti 2.

La seduta approva.

Sono le ore 14:22 a questo punto si sospende la seduta, si riprende alle ore 15,00, per i Consiglieri che non saranno presenti alle 15 faccio i miei più cari auguri a tutti voi a tutte le vostre famiglie in attesa del prossimo Consiglio del mese di maggio, auguri a tutti voi.

**I lavori del Consiglio vengono sospesi.**

**Il Presidente dispone che i lavori del Consiglio vengano ripresi.**

**Presidente.**

Sono le ore 15:04.

È aperta la verifica. È chiusa la verifica.

Presenti 5 la seduta non è valida, viene ripetuta entro 30 minuti.

**I lavori del Consiglio vengono sospesi.**

**Il Presidente dispone che i lavori del Consiglio vengano ripresi.**

**Presidente.**

Ore 15:05 si passa alla verifica del numero legale a terminale.

**I lavori del Consiglio vengono sospesi.**

**Il Presidente dispone che i lavori del Consiglio vengano ripresi.**

**Presidente.**

Ore 15:09 si procede di nuovo alla verifica del numero legale.

È aperta la verifica. È chiusa la verifica.

Presenti 5, la seduta non è valida.

Il Consiglio comunale viene aggiornato alla prossima data utile del mese di maggio, nuovamente a tutti voi tantissimi auguri di buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie.